

## VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA del 05 NOVEMBRE 2012

In data 05 novembre 2012 alle ore 17,35, presso la sala consiliare del Comune di Rescaldina, si è riunita l'Assemblea del "Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest".

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del 27-06-2012;
2. Ratifica delle deliberazioni di approvazione della Convenzione e dello Statuto modificato dei consigli comunali dei nuovi Comuni aderenti;
3. Surroga di due membri dimissionari del CDA;
4. Presentazione del documento sulle linee strategiche di innovazione dei servizi dell'Azienda speciale denominata "Consorzio sistema bibliotecario nord-ovest";
5. Informazioni dalla Presidenza.

Presiede, a norma dell'art. 11 comma 3 dello Statuto, la Presidente dottoressa Maira Cacucci. In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta. Sono presenti i seguenti Comuni:

COMUNE	QUALIFICA	NOME	Quote	Presenze
<b>ARESE</b>	Delegato	Grazia Cislaghi	2,78%	1
<b>BARANZATE</b>	Assessore	Pietro Prisciandaro	1,59%	1
<b>BUSTO GAROLFO</b>	Consigliere	Luca Vezzaro	1,86%	1
<b>CANEGRATE</b>	Assessore	Manuela Sormani	1,74%	1
<b>CERRO MAGGIORE</b>	Consigliere	Maria Pia Passatutto	2,05%	1
<b>CESATE</b>	Sindaco	Roberto Della Rovere	1,88%	1
<b>CORMANO</b>	Consigliere	Renato Castelli	2,73%	1
<b>CORNAREDO</b>	Assessore	Claudio Mariani (PM)	2,92%	1
<b>CUSANO MILANINO</b>	Assessore	Raffaella Dal Grande	2,74%	1
<b>DAIRAGO</b>	Assessore	Claudio Ruggeri (SG)	0,74%	1
<b>LAINATE</b>	Assessore	Ivo Merli	3,49%	1
<b>LEGNANO</b>	Assessore	Francesca Raimondi	8,10%	1
<b>NERVIANO</b>	Assessore	Domenico Marcucci	2,49%	1
<b>NOVATE MILANESE</b>	Assessore	Gian Paolo Ricci	2,88%	1
<b>PADERNO DUGNANO</b>	Assessore	Rodolfo Paolo Tagliabue	6,71%	1
<b>PERO</b>	Assessore	Serena La Placa	1,47%	1
<b>POGLIANO MILANESE</b>	Vice sindaco	Claudio Mariani	1,17%	1
<b>PREGNANA MILANESE</b>	Assessore	Gianluca Mirra	0,88%	1
<b>RESCALDINA</b>	Assessore	Maira Cacucci	1,93%	1
<b>RHO</b>	Assessore	Gianluca Mirra (PR)	7,19%	1
<b>SAN VITTORE OLONA</b>	Assessore	Giacomo Agrati	1,16%	1
<b>SESTO S. GIOVANNI</b>	Assessore	Rita Innocenti	11,57%	1
<b>SETTIMO MILANESE</b>	Assessore	Maria Giovanna Cipressi	2,67%	1
<b>SOLARO</b>	Assessore	Alessandro Russo	1,93%	1
<b>VANZAGO</b>	Assessore	Alice Gritti	1,17%	1
<b>TOTALE</b>			<b>75,84%</b>	<b>25</b>

Sono quindi presenti 25 Comuni su 30, per un totale di 75,84% delle quote.

Poiché sono superati i due parametri statutari (2/3 dei rappresentanti degli Enti consorziati e 50 % delle quote di partecipazione) l'Assemblea è legalmente costituita.

### **Punto n. 1 O.d.G. – APPROVAZIONI DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-6-2012**

#### **Presidente - Maira Cacucci**

Buonasera. Grazie al Sindaco di Cesate per la disponibilità e l'ospitalità. Dunque, 27 sono le presenze, con una percentuale del 74,84. Giustamente, mi facevano notare che fino al punto numero 2 questi valori devono essere parametrati rispetto ai 30 comuni, perché andremo a ratificare, con il punto 2, l'adesione dei 3 rimanenti. Se non ci sono osservazioni particolari circa il primo punto all'ordine del giorno, ovvero l'approvazione del verbale della seduta del 27 giugno 2012, io lo darei per approvato. Per cui, se vi sono contrari, astenuti?

(Intervento fuori microfono)

Quindi, si astiene l'Assessore di Lainate. Per il resto, a favore.

Esito della votazione:

Favorevoli: 24 voti (72,35 % delle quote)

Comuni Arese, Baranzate, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Cesate, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rescaldina, Rho, San Vittore Olona, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro e Vanzago.

Contrari: nessuno

Astenuti: 1 voto (3,49% delle quote)

Comune di Lainate.

### **Punto n. 2 O.d.G. – RATIFICA DELLE DELIBERAZIONI DI APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE E DELLO STATUTO MODIFICATO DEI CONSIGLI COMUNALI DEI NUOVI COMUNI**

#### **Presidente - Maira Cacucci**

Quindi, possiamo passare velocemente alla ratifica delle deliberazioni di approvazione della convenzione dello statuto modificato dai Consigli comunali dei nuovi, vecchi Comuni aderenti.

Sappiamo benissimo che mancava l'approvazione in Consiglio degli ultimi 3 comuni, per le vicissitudini che tutti conosciamo.

Garbagnate che ha approvato da ultimo, settimana scorsa, in Consiglio comunale. Ringraziamo il Sindaco che è qui.

Ringraziamo altresì gli altri due Comuni, ovvero Senago e San Giorgio che hanno provveduto.

Quindi, noi questa sera dobbiamo ratificare le suddette deliberazioni.

Se vi fosse qualcuno che intende dire qualcosa, ovviamente può farlo.

Altrimenti, io chiederei se vi sono dei contrari, degli astenuti. All'unanimità. Siamo in 33

Esito della votazione:

Favorevoli: 25 voti (75,84 % delle quote)

Comuni Arese, Baranzate, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Cesate, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rescaldina, Rho, San Vittore Olona, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro e Vanzago.

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

### **Punto n. 3 O.d.G. – SURROGA DI DUE MEMBRI DIMISSIONARI DEL CDA**

#### **Presidente - Maira Cacucci**

Passiamo, quindi, al punto tre, sempre molto rapidamente, visto che abbiamo iniziato ritardo, surroga dei due membri dimissionari del CDA, come sempre del resto.

La parola all'Assessore Russo.

#### **Assessore di Solaro – Alessandro Russo**

Sapevamo che venendo in questo povero paese di provincia saremmo incorsi in queste vicissitudini.

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Per avanzare a nome di alcuni amministratori del centrosinistra, una proposta di surroga che è quella di Nerio Agostini, che tra l'altro è qui con noi in assemblea, è venuto a trovarci, fa piacere.

Volevo approfittare per dire, per illustrare brevemente, visto i tempi, anche il suo curriculum.

È una persona nota al mondo delle biblioteche, in particolar modo al Consorzio, perché ha collaborato fin dalla nascita del Consorzio e anche in

questo ultimo periodo collabora ancora con il Consorzio, ha lavorato come dipendente comunale con l'incarico di bibliotecario.

Ad oggi svolge attività di consulente presso vari Comuni del nord Milano, con l'incarico di direttore di biblioteca, responsabile di attività culturali.

Ha partecipato in qualità di tecnico interno ed esterno alle commissioni nei vari concorsi e selezioni. Diverse collaborazioni per ... di Brescia, Milano, Torino e Aosta.

Ha partecipato a diversi corsi e seminari. Componente dell'osservatorio del lavoro dell'AIB, autore di diversi articoli pubblicati su diverse riviste di settore, che non sto qua a leggervi, quindi riteniamo che la figura di Nerio Agostini possa essere una figura che, per le competenze maturate sul campo, possa sicuramente arricchire quello che è il valore che comunque, dal punto di vista professionale, è già alto di tutto il nostro CDA, quindi crediamo che si possa inserire in maniera proficua in quello che è il percorso che già sta facendo il CDA. Quindi, questa è la nostra proposta.

### **Assessore di Paderno Dugnano – Rodolfo Tagliabue**

Anch'io vorrei avanzare una proposta come membro del Consiglio di amministrazione, vorremmo proporre a nome di altre Amministrazioni, Alice Mejetta.

Lei è già stato componente in precedenza dello stesso, quindi riteniamo che sia una candidatura che possa dare sicuramente una valida mano nella gestione del nostro Consorzio. Propongo Alice Mejetta.

### **Presidente - Maira Cacucci**

Ci sono interventi? Prego

### **Assessore di Baranzate – Pietro Prisciandaro**

Le dimissioni sono volontarie... tranquillamente.

Si sono stancati di essere membri del Consiglio di amministratore del Consorzio e si sono dimessi, giusto?

Poi, non è un po' anomala la cosa?

Quindi, i curriculum vengono presentati qua, le proposte vengono presentate direttamente in assemblea, non si fa tutto quello che avviene nei Comuni 20 giorni prima, ... quindi, il centro sinistra ha indicato lui, il centrodestra ha indicato un altro, dovremmo essere apposto, no? Dobbiamo solo votarlo, Presidente? Grazie.

### **Presidente – Maira Cacucci**

La prassi e la regola per quello che riguarda la nomina dei componenti del CDA è questa.

Nel caso di specie si accettano quelle che sono le candidature in assemblea, e si vota in base a quelle che sono le candidature.

Poi, ovviamente, se un gruppo di Comuni, indipendentemente dall'appartenenza, in questo caso può coincidere come può non coincidere, spesso coincide, e un gruppo di Comuni propongono un determinato nominativo, quindi un componente del CDA, piuttosto che un altro nominativo quale componente del CDA, in base a quelle che sono le competenze del soggetto proposto.

Per quello che riguarda invece le dimissioni precedenti, non sono intervenute per una questione di stanchezza, di solito le dimissioni intervengono per questioni relative alla incompatibilità.

Tanto è vero che in alcuni casi, come nel caso di Alice Mejetta, è venuta meno, si ripropone come componente del CDA. Penso di essere stata esaustiva.

(Intervento fuori microfono)

Diciamo che la motivazione per cui si era dimessa non era una motivazione derivante sostanzialmente dalla mancata volontà di appartenere.

Ma era semplicemente derivante da una concomitanza, se così la possiamo definire, di eventuali incompatibilità. Di conseguenza ha la possibilità di riproporsi.

(Intervento fuori microfono)

Prego Assessore.

### **Assessore di Solaro – Alessandro Russo**

Volevo solo dire una cosa. Intanto volevo fare, anche se non è presente, i ringraziamenti a Gianfranco Picerno, che è la persona che per tanti anni ha fatto il membro del Consiglio d'amministrazione e che si è dimesso per motivi di carattere professionale, nel senso che, a seguito delle elezioni di Garbagnate Milanese, è stato nominato dal Sindaco Pioli Assessore, e quindi l'incarico che lui ha ottenuto da Assessore è incompatibile con l'incarico del Consiglio d'amministrazione.

Quindi, si è dimesso per questo.

Ha fatto per tanti anni il membro del Consiglio di amministrazione, ha svolto con generosità, anche perché questi sono incarichi che prevedono solo la

generosità dal punto di vista dell'impegno e quindi è un motivo in più per ringraziarlo del lavoro fatto.

Ci tengo a precisare una cosa, visto che il collega di Baranzate ha fatto un intervento che, secondo me, sotto alcuni aspetti va poi approfondito.

E' chiaro che quando si nomina un Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione risponde a degli indirizzi e questi indirizzi vengono dati anche sulla base di linee politico-programmatiche.

Quindi, è ovvio gli amministratori si ritrovano e cercano di proporre, anche rispetto alle loro linee di pensiero su quello che è il funzionamento del Consorzio, delle figure che in qualche modo lo possano indirizzare.

Quindi, mi sembra una cosa naturale.

In questo caso però noi abbiamo cercato di fare uno sforzo un po' più alto, rispetto alla semplificazione che è stata fatta, cioè uno centrosinistra, uno centrodestra, perché, così come abbiamo fatto con la nomina del Presidente, con la nomina degli altri membri del CDA, stiamo cercando, come dicevo anche prima, di inserire delle persone che, sulla base di linee programmatiche, però abbiano anche delle competenze per svolgere il loro incarico, che non siano, come spesso si vede in altre situazioni, i classici prestati, nominati, magari scaricati da qualche altra parte, messi lì nei CDA a ricoprire incarichi.

Quindi, abbiamo cercato di favorire ... la possibilità che ci entrassero delle persone con delle competenze da inserire; in questo caso, c'è un curriculum che parla e credo che oltre al curriculum, in un Comune, in un Consorzio come quello delle biblioteche, composto da 33 comuni con una popolazione servita ampia, il fatto che ci siano anche delle persone che, in qualche modo, abbiano dei legami in vario modo con il territorio, in qualche modo si vada a riequilibrare, a proporre delle figure che in qualche modo rappresentano diversi pezzi del territorio, credo che sia una cosa positiva.

Quindi, il fatto che Nerio Agostini faccia parte del Comune di Arese, quindi conosca anche in modo specifico, perché la vive, quella realtà territoriale, in qualche modo si va ad incastrare anche con le altre figure che provengono da zone differenti.

E' un modo, secondo me, positivo da parte degli amministratori di fare queste nomine, che poi sono gratuite, sono il segno della volontà di tante persone di mettersi a disposizione della politica.

### **Assessore di Baranzate – Pietro Prisciandaro**

A me pare un modo negativo di fare politica, perché io non credo che se avessimo pubblicato un bando, io non entro nel merito dei due candidati che sono le persone più brave del mondo, e sulle quale non conosco, non

sono in grado ..., non condivido chi si dimette e poi si presenta, questo fa parte delle mie...

Poi, credo che se avessimo pubblicato, se il Consorzio avesse pubblicato in tutti e 30 i Comuni la disponibilità a far parte del Consiglio di amministrazione, e si ricercavano determinate professionalità, io credo che su una popolazione di 30 Comuni avremmo trovato, avremmo avuto una rosa nella quale scegliere abbastanza ...

Poi magari avremmo scelto le stesse persone che voi questa sera ci avete indicato, ma almeno avere la possibilità di scegliere in una rosa di persone che... mi piacerebbe leggere un altro curriculum, un altro ancora, e dire: "Insomma, questo candidato, questi candidati sono effettivamente le persone più idonee, più adatte, professionalmente più preparate, possono rappresentare le amministrazioni comunali per svolgere questo compito".

Se lei ritiene che arrivare qui con il curriculum sia un modo migliore per fare politica, ancora non abbiamo capito, va bene, andiamo avanti.

### **Presidente – Maira Cacucci**

Io non vorrei soffermarmi troppo, visto che il dibattito si è ridotto.

Io credo che comunque tutti qui siano a conoscenza di quelle che sono le "riflessioni pregresse", in un modo o nell'altro.

In ogni caso, è possibile in questo momento, da parte di chiunque, avanzare delle proposte o delle candidature alternative.

Per cui, non siamo qui a votare un qualcosa di prestabilito, siamo qui a vagliare.

Quindi, accogliamo delle proposte e votiamo in base alle proposte.

Ora, tutti noi, in un modo o nell'altro, io sono Presidente terzo ed imparziale, ma tutti noi, in un modo o nell'altro, abbiamo dei collegamenti dal punto di vista politico, siamo tutti Assessori, abbiamo dei collegamenti sia con il CDA, sia con il Comitato di Presidenza.

Io penso che il suo Comune abbia comunque un riferimento all'interno del Comitato di Presidenza, piuttosto che del CDA, per cui la persona di riferimento, e in questo caso commetto un errore, ricordo male e faccio un collegamento sbagliato, ma Lesmo mi pare che sia espressione del Comune di Baranzate, tra i tanti che hanno appoggiato la candidatura.

Per cui, proprio lei è il soggetto che dovrebbe comunque riportare quelle che sono le manifestazioni di cui parlavo prima e le riflessioni pregresse.

Ora però, siamo aperti a tutto. Se lei in questo momento vuole proporci un'ulteriore candidatura, noi siamo qui per discuterne e per votare.

Ora, abbiamo ricevuto due proposte, vi sono due curriculum relativi ai soggetti che aspirano in un certo qual modo a far parte del CDA, pregevoli e sicuramente competenti, e per capacità professionali, esperienze professionali, sia per esperienze pregresse nel medesimo organo.

Quindi, se non vi sono ulteriori interventi, io procederei con la votazione. Parto sempre contrari, astenuti,...

(Intervento fuori microfono)

Quindi, tutto il resto è a favore.

Esito della votazione:

Favorevoli: 24 voti (68,38 % delle quote)

Comuni Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Garbagnate Milanese, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rescaldina, Rho, San Vittore Olona, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro e Vanzago.

Contrari: nessuno

Astenuti: 4 voti (9,91% delle quote)

Comuni Arese, Baranzate, Cerro Maggiore, Lainate

**Punto n. 4 O.d.G. – PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO SULLE LINEE STRATEGICHE DI INNOVAZIONE DEI SERVIZI DELL'AZIENDA SPECIALE DENOMINATA "CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST**

**Presidente – Maira Cacucci**

Passiamo ora al quarto punto all'ordine del giorno, ovvero la presentazione del documento sulle linee strategiche d'innovazione dei servizi dell'azienda speciale denominata Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest.

A tal proposito, io cedo la parola al nostro Presidente Accarisi, che ringrazio come sempre.

Entra alle ore 18.00 l'assessore Luciano Fasano di Cinisello Balsamo con delega anche per il Comune di Bresso portando i Comuni a 30 pari al 90,90% delle quote

**Presidente del CDA – Massimo Accarisi**

Grazie Presidente. Credo che tutti i partecipanti all'entrata abbiano avuto il testo delle linee programmatiche. Se a qualcuno manca, lo segnali che...

Questo testo lo presentiamo stasera, ma non viene né votato e nemmeno, credo, discusso questa sera, nel senso che questa è la proposta che volevamo anche presentarvi, spiegare bene le motivazioni, e poi i Comuni, i bibliotecari, chiunque vorrà, avrà tempo di pensare, integrare, ragionare, vedere, in maniera tale che poi, in una delle prossime assemblee, possa di-

ventare invece il documento realmente di indirizzo che l'assemblea dei Comuni dà al CDA per lo svolgimento delle proprie iniziative.

(Intervento fuori microfono)

Direi no, non è un cinema...

Il Consiglio di amministrazione presenta, ha elaborato questo documento, Consiglio di amministrazione che, oltre dal sottoscritto, è composto da Nazzeno Tibuzzi, che è Vicepresidente che è qui vicino, da Luana Lai, che è Consigliere, è qua con noi, e poi benvenuti ai due nuovi Consiglieri, Alice Mejetta e Nerio Agostini.

Volevo ricordare, c'è qualche problema?

(Intervento fuori microfono)

Si fa adesso, il vantaggio del computer è quello, di poter scrivere senza problemi, lei lo sa bene.

Io sapevo che dovevano esserci due Consiglieri, benvenuto e poi ci ho messo il nome.

L'articolo 10 del nuovo statuto dell'azienda speciale affida ai Comuni consorziati l'esercizio della direzione politica-amministrativa dell'azienda speciale.

L'articolo 10 dice esattamente: "I Comuni consorziati esercitano la direzione politica-amministrativa del Consorzio. Gli obiettivi e le strategie gestionali dell'azienda, CSBNO, vengono preventivamente definiti di intesa con i Comuni. A tali obiettivi e strategie gestionali sono uniformati gli atti fondamentali di questa assemblea e l'esercizio dei poteri gestionali del Consiglio di amministrazione".

Ha senso, quindi, secondo il CDA, che si sviluppi uno strumento di programmazione, che sia realmente partecipato dai Comuni, dalle loro biblioteche, dagli organi consortili, e che consenta un dialogo stretto e effettivo tra l'opportunità, ma anche la modalità di lavoro della gestione aziendale dell'azienda e le rappresentazioni delle diverse istanze dei cittadini e del territorio.

Quindi, l'idea è proprio quella di raccogliere come CDA, in questo anno abbiamo visto una serie di approfondimenti, riordinarli all'interno del mandato che ci è stato affidato un anno fa e discuterne con tutti i Comuni senza fretta, in modo tale che poi riusciamo ad elaborare uno strumento di programma, che sia una linea guida per il lavoro dell'azienda e del CDA, e allo stesso tempo sia una linea guida che sia stata ragionata, soppesata e discussa da parte dei rappresentanti dei vari Comuni.

Quindi, il documento che presentiamo oggi vuole corrispondere a queste esigenze e si propone di avviare prima, a cominciare da stasera, una fase

di approfondimento partecipato e, successivamente, una partecipata e fondamentale definizione di un percorso di innovazione dei servizi e dell'organizzazione.

E' ovvio che questa è la proposta che ha fatto il CDA, ma sarà compito di questa assemblea e degli organi di questa assemblea determinare tempi, come, quando e con chi.

Io vorrei introdurvi alla lettura di questo documento, dandovi quelle che secondo noi sono due chiavi di lettura, ma sono anche due grandi filoni su cui è stato costruito il documento.

Il primo è l'innovazione, innovazione è una parola molto abusata, lo sappiamo bene, però nella situazione attuale nostra, delle biblioteche, delle relazioni tra le biblioteche, pensiamo che ci sia tanto da cambiare, tanto da innovare.

Perché se non si cambia, se non si innova, il timore è che non riusciamo più a salvaguardare i servizi.

Nella crisi non solo di economia, ma anche presumibilmente di idee e di comportamenti, se noi non riusciamo a presentare la biblioteca in maniera diversa, potremmo non solo non creare un motore di sviluppo, ma addirittura la difesa degli stessi livelli dei servizi potrebbe essere messa in difficoltà. La seconda idea guida che noi abbiamo elaborato come CDA, ma che l'assemblea può tranquillamente, totalmente disconoscere o invece fare propria, o discutere ed integrarla in un altro modo, è la necessità che la situazione ci impone di nuove e più coraggiose forme di cooperazione tra i servizi della biblioteca e l'azienda.

Probabilmente, dobbiamo pensare a qualcosa di più integrato, di più anche economicamente vantaggioso in questo discorso di innovazione.

Nello scorso anno, il 26 settembre, quando fu nominato questo CDA, il documento che approvò l'assemblea aveva un esplicito riferimento ... su una attenzione particolare ai processi di innovazione e di ottimizzazione delle procedure, ed è su questa linea che il CDA ha cercato di muoversi nello scorso anno, nonostante, lo sapete, è stato un anno lo scorso caratterizzato prima da una lunghissima fase di approvazione del nuovo statuto e adesione alla convenzione dei Comuni.

Una lunga e direi anche impegnativa, come tempo e come fatica, fase.

Poi ovviamente abbiamo risistemato le prime cose, il bilancio, eccetera, e adesso siamo in grado di poter fare un passo in avanti, tenendo conto che abbiamo finalmente un CDA con tutti i suoi membri e la compagine dei Comuni con stasera è diventata totale di 33 Comuni.

Quindi, possiamo andare avanti.

Questa sottolineatura dell'assemblea era in piena sintonia con l'articolo 1 dello statuto, che dice esattamente che è costituita l'azienda speciale consortile, per l'esercizio di attività volte a promuovere l'innovazione.

Cioè, l'azienda ha come primo obiettivo gli esercizi di attività volti a promuovere l'innovazione e servire nel quadro della cooperazione bibliotecaria intercomunale.

Quindi, l'innovazione è il primo obiettivo con cui lo statuto affida all'azienda il proprio compito.

Innovazione è anche la chiave di lettura con la quale noi dobbiamo definire, declinare una nuova fase del Consorzio per la riaffermazione della centralità delle biblioteche. Riaffermazione che, secondo le nostre analisi, potrà esserci solo se ci sarà il coraggio di innovare o modificare parecchio.

E abbiamo allora cercato di interpretare in 7 prospettive questa innovazione.

Il computer non è proprio una scheggia, ma ...

Le 7 innovazioni che dovrebbero portare a questo cambiamento, o i 7 anni ambiti in cui noi potremo cercare di esercitare delle reali novità e anche dei mutamenti di visione, ovviamente, sono quella che abbiamo più sotto gli occhi tutti i giorni, l'innovazione tecnologica, l'innovazione organizzativa, l'innovazione nei servizi che vengono forniti alle biblioteche, nelle relazioni che ci sono tra i sistemi bibliotecari e tra gli enti esterni al territorio del nordovest, nelle relazioni che invece si tengono o si vogliono tenere con gli enti che sono nel territorio del nordovest, c'è una innovazione forte da fare nella comunicazione e nei servizi agli utenti.

In realtà, l'innovazione ai servizi agli utenti ha portato un po' delle innovazioni precedenti.

Come vedete, ai 7 punti è stato anticipato un punto dal numero 0, che cos'è la biblioteca pubblica oggi.

La biblioteca come piazza del sapere, è il presupposto da cui si parte per far sì che il modello di biblioteca positivo, bello, che ci ha dato l'800, che ci ha dato il '900, si evolva in qualcosa di ancora più ampio, di ancora più attuale rispetto ai bisogni di oggi, che è una visione della biblioteca molto arricchita di una serie di cose che nel passato non c'erano o era opportuno addirittura che non ci fossero, e che oggi forse hanno una altra ragione e una funzione di esserci.

Quindi, ripensare così la biblioteca, ripensare così il suo ruolo e la funzione sociale che ha per i cittadini del nostro territorio. Vuol dire cogliere le nuove domande e ristrutturare il sistema biblioteche, inteso come la logica dei servizi bibliotecari, per offrire delle nuove risposte al pubblico di oggi.

E organizzando i beni e i servizi per aggiornare la nostra offerta culturale.

In realtà, quello che noi dobbiamo mutare è anche proprio una visione del servizio bibliotecario. Oggi la biblioteca potremmo descriverla come un contenitore di cose, di edifici bibliotecari, di libri, di audiovisivi, di supporti, di professionalità, di tecnologie, di relazioni umane tra i lettori e gli addetti ai lavori, di una risorsa economica.

La biblioteca vive anche dei rapporti di ruoli di autorità all'interno dell'ente locale, e ed infine la biblioteca è un insieme di regole, è un insieme di leggi e di vincoli.

Allora, su questa nostra biblioteca ogni giorno c'è una pressione, una domanda più o meno esplicita da parte degli utenti, ma anche da parte dell'economia che muta, da parte delle mode culturali, mode di lettura, mode di ricerca, eccetera, e da parte anche di leggi, cioè delle regole che vengono date.

Ora, tutte queste cose danno delle pressioni di fatto su questa struttura. Si tratta che la biblioteca si apra ad accogliere queste domande, le elabori mettendo insieme in forma nuova le sue risorse, per poter dare una risposta ai bisogni del cittadino.

Quindi, la logica dell'innovazione per noi è questa.

Certo che tutte queste competenze difficilmente possono essere garantite da una sola amministrazione, per quanto grande sia o possa essere.

Quindi, da tempo sappiamo che è necessario garantire un'organizzazione sistemica e delle alleanze intersistemiche per poter sviluppare quelle competenze professionali che possano essere messe a disposizione della progettazione e della gestione dei nuovi servizi di tutte le biblioteche.

Io adesso semplicemente vi do i titoli in cui poi si articola il documento, che ha però una serie anche di anticipazioni o di esemplificazioni, quindi l'innovazione tecnologica sostanzialmente riguarda uno spazio pubblico digitale, la biblioteca o le biblioteche digitali, il sistema di auto prestito, che vuol dire andare in biblioteca e poter prendere un libro e portarlo a casa e riportarlo senza necessità di ricorrere a delle intermediazioni di personale; degli ... di accesso ai servizi e poi la sperimentazione.

Questi sono i 5 punti su cui abbiamo articolato le nostre innovazioni per quanto riguarda l'innovazione tecnologica.

L'innovazione organizzativa, sostanzialmente, tocca questi campi. Il primo è una proposta, quando dico proposta è una proposta veramente, nel senso che noi l'abbiamo elaborata ma abbiamo bisogno di discuterla con voi per sapere se funziona, se va bene, quali problemi potrebbero esserci.

Il tema sarebbe di passare nel rapporto azienda/comuni dal sistema che attualmente è fatto di quote e di servizi, lasciare le quote e fatturare tutti i servizi.

Ovviamente, questo è un titolo sotto cui ci sono poi delle precisazioni e anche dei tempi di realizzazione e si tratta di vedere.

Secondo, una riorganizzazione degli uffici e delle procedure.

Non solo degli uffici dell'azienda, ma anche delle procedure di rapporto con i Comuni. Anche qui il documento accenna a delle cose, poi ovviamente nella fase esecutiva, se queste idee vanno bene, eccetera, si arriverà ad una definizione molto più puntuale.

E poi innovazione nelle relazioni con il personale. Questa è anche una delle innovazioni che oggi sentiamo perché i vecchi metodi di relazione spesso non danno tutto ciò, quello che potrebbero dare.

La terza innovazione è l'innovazione dei servizi alle biblioteche.

Quindi, nuovo ruolo e nuovo impulso nella gestione dei servizi centralizzati, anche nuova definizione di quali devono essere questi servizi centralizzati.

La realizzazione di una analisi organizzativa di tutte le biblioteche e dell'azienda, attuazione di modelli di gestione diretta delle biblioteche da parte dell'azienda.

Il problema dei punti di ristoro, che c'è stato posto da alcuni Comuni, la costruzione di nuove biblioteche e organizzazione delle sedi attuali in cui l'azienda potrebbe avere un ruolo.

Queste sono proposte che noi mettiamo alla vostra attenzione.

Nelle relazioni esterne c'è la cosiddetta rete delle reti di cui in qualche maniera avete visto delle anticipazioni con Media Library o cose di questo genere, cioè il fatto che ovviamente oggi l'ambito di network di rete non può essere solo quello di un territorio come il nordovest, ma deve diventare un altro, un ambito in cui le diverse reti colloquiano all'interno della cosiddetta rete delle reti.

Poi la rete utilizzatori di Cafè Lib, la banca dati degli eventi, per il 2 e il 3 stiamo parlando di progetti anche finanziati dalla Fondazione Cariplo.

Accordi strategici con altre reti per lo sviluppo di nuovi servizi, la rete degli utenti Clavis, i nuovi progetti Cariplo che ci saranno.

La quinta è l'innovazione nella relazione con enti del territorio. Sostanzialmente, c'è la necessità, essendo mutata la organizzazione di molti Comuni, di aprire un canale di dialogo con i dirigenti dei vari Comuni, perché questo è un passaggio che abbiamo trascurato, non ci siamo accorti che c'era questa modificazione, ed è importante che anche nei confronti dei dirigenti dei Comuni, riusciamo ad avere un passaggio di informazioni, di idee, di discussioni, strutturato.

Poi, abbiamo iniziato alcune convenzioni, intendiamo ampliarle per un tavolo di lavoro con le aziende pubbliche, aziende speciali, simili alla nostra che ci sono sul territorio, e diciamo senza nessuna riserva, anzi cercando di ampliare il più possibile questi rapporti a tutte le presenze significative, ed è per questo che, ad esempio, le vostre idee, i vostri suggerimenti possono esserci utili in questo campo.

Infine, non dobbiamo far finta di non sapere che il nordovest è il nordovest, ma in basso c'è il Comune di Milano, a destra c'è il nordest e quindi è assolutamente impensabile che non ci si ponga la questione, non solo all'interno del nostro sistema bibliotecario, ma all'interno dei sistemi bibliotecari che girano intorno a Milano, del fatto che se nasce la città metropolitana, un qualche tipo di rapporto o relazione dovrà essere ben pensato.

Quindi, da questo punto di vista io credo che è necessario che anche la nostra azienda speciale ci sia insieme ai Sindaci che già stanno affrontando questo problema, in un colloquio con Milano che può essere un colloquio di collaborazione, ma se non altro di non duplicare le cose.

Il sesto punto è l'informazione nella comunicazione.

Sostanzialmente, la newsletter è uno strumento non ricchissimo, ma noi ne sentiamo la mancanza, quindi abbiamo intenzione di riprendere le newsletter, in maniera che tutti gli Assessori, i bibliotecari siano informati di quello stiamo che elaborando, ma allo stesso tempo la newsletter può essere un luogo dove ciò che viene fatto nelle biblioteche del territorio possa in qualche maniera avere una risonanza a livello di consorzio.

Poi, l'abbiamo già fatto e ci sembra un momento molto positivo, vorremmo andare ancora più avanti, soprattutto nel momento che siamo in cinque e non in tre, a incontrare individualmente le amministrazioni, i Sindaci, Assessori, per affrontare insieme i problemi.

Poi l'istallazione del nuovo OPAC, che poi è, anche dal punto di vista comunicativo e visivo, la cosa che poi tutti gli utenti capirebbero e vedrebbero subito.

Abbiamo infine l'innovazione dei servizi agli utenti, che, non dimentichiamolo, sono comunque l'obiettivo finale di tutte le azioni della nostra azienda, come lo sono delle azioni delle biblioteche e dei Comuni.

In sostanza, qui vorremmo dare un nuovo impulso alla comunicazione personalizzata, utilizzando anche le strutture informatiche che abbiamo a disposizione, e lo sviluppo dei servizi di natura anche commerciale, perché la nostra azienda, sapete, deve andare in pareggio, ed è giusto che diventi sempre più una azienda che riesca a vendere ad un prezzo competitivo delle ottime cose, delle buone qualità, anche perché la diminuzione dei contributi di Regione e Provincia, ormai, è diventata tale da mettere diversamente in difficoltà il pareggio del nostro bilancio.

A meno che, la genialità del nostro Vicepresidente che è anche responsabile di tutta l'area amministrativa e di bilancio, riesca a trovarci...

Ecco, questo è quanto. Vorrei semplicemente chiudere dicendo che, mentre facevamo questo documento, abbiamo cominciato, abbiamo provato a capire quali erano le fattibilità di questi progetti.

Allora, abbiamo cercato di vederli sotto quattro aspetti, quanto ci costa, come copriamo questi costi, qual è il beneficio economico che ne deriva e qual è il beneficio nel servizio.

Questo è un lavoro che abbiamo cominciato, facendo questi lenzuoloni su cui stiamo lavorando, che man mano che da voi arriveranno stimoli di miglioramento, di completamento del documento, dovrebbero poi tradursi in un lenzuolo finale, in cui ci sono tutte queste cose, quando si farà, con quali costi, con quali coperture, eccetera.

Naturalmente, ho trovato questa bellissima pagina di Leonardo, è una delle pagine in cui fa vedere il suo progetto del famoso cavallo di bronzo che voleva fare all'interno del Castello Sforzesco, alto 7 metri, eccetera.

Ci sono voluti 111 anni per verificare che i calcoli di Leonardo erano giusti, e il cavallo era fattibile.

Io spero proprio che noi ce la caveremo prima.

### **Presidente – Maira Cacucci**

Grazie Presidente Accarisi, sicuramente ce la caveremo prima.

Bene, io volevo ribadire semplicemente un concetto.

Innanzitutto, ringrazio il Presidente Accarisi e tutti i membri che si sono adoperati per rappresentarci questa proposta, perché di questo si tratta.

E' una semplice, elaborata e ben fatta, da questo punto di vista, proposta, e tutti noi possiamo, siamo in grado di contribuire attraverso il nostro apporto. Per tanto, io invito tutti a farlo.

Ovviamente, avrete tutti il tempo per visionarla, discuterla e quant'altro, e noi avremo ovviamente modo di rivederla e discuterla nella prossima assemblea.

Quindi, per ora vi ringrazio. Se vi sono interventi, così a caldo, circa il documento che ci è appena stato presentato, lascerei la parola a voi.

Se c'è già qualcuno con idee brillanti. Prego Assessore Fasano.

### **Assessore di Cinisello Balsamo – Luciano Fasano**

Non pensavo che, noi adesso avvieremo un lavoro di revisione in parte dello statuto, e potrebbe essere utile immaginare di fare anche o un gruppo di lavoro o comunque individuare un contesto ben preciso, in cui sollecitiamo una riflessione e un confronto su questo documento, perché penso che, al di là del contributo che possa venire da ciascuna delle nostre amministrazioni nel leggerlo e nel definire quelli che sono gli aspetti dal suo punto di vista più importanti e magari contribuire ad arricchire ulteriormente, un lavoro più di intesa, coordinato tra diverse amministrazioni, potrebbe facilitare anche un precipitato più efficace dei contenuti strategici del documento.

Per cui, secondo me, potrebbe essere utile immaginare che si formi un gruppo, magari che si fa carico soprattutto di garantire a assicurare un coordinamento nel mettere insieme le riflessioni che possono emergere intorno a questo documento.

Perché poi questo, secondo me, può essere particolarmente utile per alcuni aspetti che riguardano delle attività pratiche legate al documento, cioè le ricadute che hanno a che vedere con un impatto vuoi sul territorio, vuoi sulle strategie di erogazione dei servizi e quant'altro.

Allora, credo che su questo sia opportuno magari trovare le condizioni perché ci si misuri in più amministrazioni, non ognuno singolarmente, ma su-

perando quel problema di coordinamento che renderebbe, secondo me, più fruttuoso e meno difficile discutere nel merito di questo programma e questo insieme di indirizzi, per poi riportarlo in assemblea, trovando le condizioni migliori per incrementarlo, per portarlo ad una attuazione efficace.

### **Presidente – Maira Cacucci**

Sì, diciamo che in realtà noi amiamo i gruppi di lavoro, per cui io sono perfettamente d'accordo da questo punto di vista.

Ovviamente, ci devono essere degli Assessori, dei delegati volenterosi che desiderano farne parte.

Potremmo così lanciare un'idea, visto che l'Assessore Fasano ci ha dato il là, organizziamolo il consorzio pronto a ricevere le adesioni di quanti eventualmente volessero, dopo di che, attraverso il Comitato di Presidenza, si stabilisce magari un numero ristretto, perché ovviamente deve essere un gruppo volto all'efficacia, alla concretezza, per cui magari un numero ristretto di persone, che attraverso il Comitato di Presidenza, possa in qualche modo ricevere gli input dall'esterno e possa confrontarsi al proprio interno.

### **Assessore di Cinisello Balsamo – Luciano Fasano**

Secondo me, c'è un elemento importante. Guardate, guardate la questione della centralità delle biblioteche non è semplice declamatoria di un punto di principio, ma è, secondo me, un nodo nevralgico.

Nel senso che, essendo uno dei pochi luoghi, è più facile sottrarre alla compressione a cui stiamo assistendo probabilmente su tutti i fronti e con tutte le amministrazioni, di risorse destinate alla cultura.

Io credo che uno sforzo legato ad una analisi di questo piano strategico, rispetto a proposte che riguardano il tema dell'innovazione, debba incrociarsi molto anche con la piena consapevolezza che le poche residue possibilità di intervento degli assessorati alla cultura nei prossimi anni passeranno da lì, cioè passeranno dalle biblioteche.

Perché, sono un po' il nostro fortilizio, il nostro punto di difesa e allora ripensarle in maniera innovativa, essendo consapevoli del fatto che saranno il punto da cui avremo modo di rilanciare le politiche culturali, perché altre alternative sarà difficile metterle in campo, secondo me, può essere un'occasione estremamente importante.

### **Presidente – Maira Cacucci**

Sì, torniamo a quanto sostanzialmente già pensavamo prima di incontrare le difficoltà che abbiamo incontrato, con l'approvazione dello statuto e quant'altro.

Però, in realtà, l'idea iniziale era un po' questa, potremmo metterla in pratica anche attraverso questa unione. Prego.

### **Assessore di Novate Milanese – Giampaolo Ricci**

... il gruppo di lavoro che ha proposto Fasano, volevo ringraziare ovviamente il Consiglio di Amministrazione, mi sembra un documento molto ben fatto e che offra sicuramente molti spunti di riflessione.

Io volevo non po' cercare di condividere con gli altri 32 Comuni, che credo che più o meno, forse tranne quelli un po' più grossi, navighino nelle stesse acque in cui naviga Novate Milanese, dal punto di vista delle difficoltà di bilancio, e soprattutto dal punto di vista di quello che ci aspetta nei prossimi anni, a cominciare dal 2013.

Io arrivo da una Giunta comunale, in cui il mio Sindaco, o comunque di comune accordo, si è deciso di cominciare ad affrontare il problema del bilancio 2013 arrivando, chiedendo a tutti i nostri settori di arrivare..., dopodomani, mercoledì abbiamo una riunione di questo tipo, con la lista di tutte le voci di bilancio suddivise in obbligatorie e non obbligatorie.

Questo per dare un'idea di come butta, nel senso che ormai siamo al quarto anno di mandato, non ho mai affrontato da questo punto di vista il bilancio dell'anno successivo, questo perché sappiamo le difficoltà che ci sono, le leggi finanziare, spending review, l'anno prossimo non ci sarà più neanche la possibilità di usare una lira di oneri per la spesa corrente.

Ho dovuto poi fare attività di conforto al mio caposettore biblioteca, che più o meno ha avuto una crisi di nervi, dice: "Io sarei fra quelli facoltativi, chissà cosa mi succede".

Questo per dirvi che, ovviamente, in situazioni in cui si mettono in discussione, a livello di bilancio comunale, servizi a persona a 360 gradi, vedi i sussidi di vario tipo, vedi la revisione delle tariffe per i servizi scolastici, piuttosto che altro, è naturale che le voci cultura/biblioteca, a cominciare dai nostri segretari generali, poi ovviamente anche a livello politico, entrino nell'occhio del ciclone.

Quindi, secondo me, è molto importante fare fronte come Consorzio, a questo...

C'è una slide diceva che ci dobbiamo riproporre di riallacciare i rapporti con i dirigenti dei Comuni, questo non è fondamentale, che poi voi facciate il giro delle varie Giunte, come Consiglio di Amministrazione, piuttosto che elaborate documenti di questo tipo, che poi siano utilizzati..., è assolutamente

fondamentale per noi per affrontare un problema di allocazione delle risorse per i prossimi anni, delle strategie di elaborazione dei bilanci, che sia vincente.

Ecco, che faccia sì che le biblioteche rimangano, a prescindere dal fatto che la legge le definisce facoltative, perché ovviamente non sono obbligatorie, comunque è un centro di strategia, come dire, per uscire da questa situazione.

Quindi, sono d'accordissimo sul fatto di fare dei gruppi di lavoro che rilanciano ed entrino nel merito della discussione.

Un'altra cosa su cui volevo porre l'accento era invece quel passaggio in cui si diceva di passare dal contributo dei Comuni al pagamento dei servizi, se non ho capito male, qua c'era scritto che a parità di saldi, invece di decidere quanto il Comune deve dare per abitante, si decide quanto ogni Comune compra dal Consorzio, in termini di servizi, giusto?

Mentre adesso già succede che, a prescindere dalla quota fissa, poi alcuni Comuni hanno un rapporto particolare verso il Consorzio, vuoi per la fornitura di bibliotecari, vuoi per la fornitura di altri servizi come il wireless o altre cose.

Dovrebbe diventare, se ho capito bene, tutto come erogazione servizi con un po' di vincoli, immagino, perché poi se, da un giorno con l'altro, i Comuni non comprano più niente, penso che sia un problema.

Da questo punto di vista, avete anche pensato o messo nel calderone della discussione futura il problema della tesserazione gratuita degli iscritti e della erogazione all'utenza dei servizi?

Perché, fermo restando che fino adesso tutti i servizi bibliotecari sono gratuiti per la cittadinanza, perché questo penso che sia nello statuto, penso che sia anche nella legge regionale, se non sbaglio, qualcosa del genere.

Va da sé che nella diversificazione, nella complicazione dei servizi dell'offerta che si va e si andrà in futuro ad erogare, non è escluso che alcuni servizi possano essere offerti a pagamento, da parte dell'utenza che lo richiede, che magari volentieri vuole un servizio locale che prima... o che magari adesso ha solo a livello milanese, piuttosto che centralizzato.

Questa cosa è stata in qualche modo affrontata o c'è la volontà di metterla nella discussione?

Perché è una cosa ovviamente abbastanza importante. Tra le altre strategie, discussioni che noi a livello comunale stiamo avviando, è proprio, visto che c'è da mettere in discussione il bilancio comunale a 360 gradi sul 2013, sul futuro, date le ristrette di risorse, la discussione grossa è ha ancora senso erogare gratuitamente dei servizi, oppure no?

Questa discussione, su cui io ho una posizione ben precisa, ma che chiaramente non voglio aprire adesso, voglio sapere se sono maturi i tempi per poterla aprire anche all'interno del Consorzio. Grazie.

Esce alle ore 18.30 il consigliere Renato Castelli di Cormano portando i Comuni a 29 pari all'88,17% delle quote

### **Presidente – Maira Cacucci**

Grazie Assessore.

### **Assessore di Senago – Mariagrazia De Ponti**

Buonasera, sono De Ponti, Assessore ai Servizi Sociali, sono qui in sostituzione della collega del Comune di Senago.

Volevo dare un contributo eventualmente anche al gruppo di lavoro di cui si parlava prima.

Immagino che tutte le nostre biblioteche abbiano questo tipo di rapporto, però mi pare che nel documento, o comunque di questo tipo di atto di indirizzo su cui si sta lavorando, che poi approveremo, manchi, mi permetto di dire, nonostante l'organicità e l'ampiezza del documento stesso, per cui ringrazio anch'io tutto il gruppo che ha lavorato, ma anche la citazione di un altro luogo del sapere, per ora c'è ancora, che è la scuola.

Lo dico anche per deformazione professionale, perché faccio l'insegnante in una scuola media superiore, e devo dire che, vedendo quanto le nostre biblioteche siano in grado di fornire come luoghi del sapere, anzi piazza del sapere, mi pare che abbiate individuato un termine più utile, ma soprattutto più accattivante se penso agli studenti della scuola media superiore, che amano tantissimo la piazza, più che un luogo chiuso.

Dicevo, le nostre biblioteche credo lavorino tanto con gli studenti, i ragazzi della scuola primaria piuttosto che della scuola dell'infanzia.

Devo dire che quando io chiedo ai miei studenti, alla scuola media superiore, quanti di loro hanno la tessera della loro biblioteca comunale, qualcuno dice: "Sì, ce l'avevo ma poi non l'ho rifatta più".

Io, in modo un po' dirigista, ma va bene, per chi mi conosce non credo si stupisca, li obbligo da andare poi nei propri Comuni a fare la tessera della loro biblioteca.

Questo per dire che, secondo me, se vogliamo proprio ricostruire un tessuto che ci permetta di dire che la cultura non è un qualcosa di facoltativo, ma invece di necessario, per non dire addirittura di obbligatorio, credo che dovremmo all'interno del documento sviluppare anche questo tipo di relazione, in modo molto concreto.

Tenete conto che ormai nelle nostre scuole, nella mia scuola media superiore, io lavoro a Limbiate, da quest'anno abbiamo sei classi con la LIM e una classe con il libro digitale, oramai.

Quindi, da questo punto di vista, stiamo andando velocemente rispetto all'innovazione tecnologica.

Credo che in questo ambito si potrebbero produrre delle interessanti relazioni con le rispettive biblioteche. Grazie.

**Presidente – Maira Cacucci**

Grazie a lei.

(Intervento fuori microfono)

Parli per esperienza. Ci sono ulteriori interventi?

**Presidente del CDA – Massimo Accarisi**

Quindi, c'è una relazione tra biblioteca e scuola?

**Assessore di Cinisello Balsamo – Luciano Fasano**

... però parlando con i dirigenti di Regione Lombardia, sembra che ... attenzione fondamentale, stanno cercando di trovare intese con il settore educativo scolastico per recuperare risorse.

(Interventi confusi fuori microfono)

Esce alle ore 18.40 l'assessore Ivo Merli di Lainate portando i Comuni a 28 pari all'84,68% delle quote

**Assessore di Nerviano – Domenico Marcucci**

C'è una cosa che voglio esternare, una sensazione che..., qualcosa che non ritorna.

Cioè, rispetto alla lettura di questo documento, in qualche forma mi sembra lontano rispetto alla realtà.

Oggi la crescita che noi vediamo, Squinzi, Confindustria dice che nel 2015, forse, non so se avete presente che cosa accade nelle famiglie, cosa accade ai cittadini, le file che abbiamo fuori dai servizi sociali.

Quello che sto notando che alcuni servizi qua posti rischiano di essere d'élite.

La domanda è: come facciamo ad arrivare vivi alla crescita?

Cioè, queste cose, che io trovo molto belle e interessanti, forse mancano di un pezzo di visione rispetto alla quale non ci rendiamo conto di che cosa sta accadendo adesso, in questi momenti, rispetto alle nostre realtà.

Nel mio Comune, dato 2009, quindi vecchio, il 7%, quindi oggi è più alto, di giovani né studia e né lavora.

Come li intercetto? Non solo rispondere a bisogni, ma come ho occasioni a chi, man mano, scende, viene escluso dalla possibilità anche di pensare che c'è la biblioteca. Come fornisco motivi, cosa faccio per...

Quanti giovani oggi vedo che non hanno un luogo dove andare a studiare. La biblioteca diventa sala studio, in certi casi, ed è piccola, non ho spazi...

Sinceramente, non ho elaborato risposte, sento qualcosa che mi stride. Rispetto a questo testo che trovo veramente bello e interessante, poi guardo la realtà e dico: "Caspita, ...", non mi tornano i conti.

Quello che quotidianamente dobbiamo fare, non risponde solo a questo, c'è bisogno di qualcos'altro.

Non ho la risposta, ho solo una serie di domande, di dubbi, di ... che mi salgono in testa, rispetto al cuore non ho la strada da percorrere.

Per questo lo domando a voi, cosa facciamo? Credo che occorre in qualche misura evitare quello che può essere l'aneddoto del grande chirurgo che dice: "Ottima operazione, peccato che sia morto il paziente".

Ovvero, come faccio ad arrivarci, come ho occasioni scuola, formazione, come andare sì a determinare le condizioni perché la biblioteca non sia soltanto un luogo di utenti, ma possa far protagonisti del futuro di quelli che potranno essere i prossimi giorni, i prossimi mesi, o già sono oggi, in condizioni difficili o difficilissime, e quindi, come la biblioteca diventa occasione per crescere.

Potrei dire occupazione, quindi la formazione del cinquantenne che viene buttato fuori dal lavoro... come funzionano, ... il lavoro va allargato, oltre all'handicap, anche ai cinquantenni buttati fuori dal lavoro, perché altrimenti non sanno...

E buona parte di queste occasioni anche con attività formative.

Delle cose dette, piazza, cultura, eccetera, bene, in questo ambito la domanda è: come questa cosa diventa anche elemento che fa da sutura tra il dramma attuale e la crescita che avremo. Grazie.

### **Presidente – Maira Cacucci**

Grazie a lei. Non vi sono più interventi. Presidente.

### **Presidente del CDA – Massimo Accarisi**

La prima osservazione è che le paure e i dubbi che sono stati rappresentati nei vostri interventi, anche nell'ultimo, sono anche i nostri.

Però, ripeto, noi dobbiamo tenere conto di un primo fatto.

Noi partiamo dall'analisi che oggi facciamo del servizio bibliotecario, che chiaramente, pur essendo esteriormente nella biblioteca tradizionale in qualche modo ancora partecipato, ma ci sono dei segni che il pubblico sta andando verso altre parti.

Esiste un problema di innovazione della biblioteca per garantire che sopravviva al servizio, perché altrimenti rischiamo...

Rispetto all'eccessivo gap che c'è tra la situazione attuale e l'innovazione che vogliamo fare, la risposta è su due livelli.

La prima è molto tecnica, cioè abbiamo cercato di vedere, dal punto di vista dei bilanci e delle risorse, la fattibilità o meno di queste cose.

E, a situazione ad oggi, diciamo che non c'è niente che è eccessivamente sparato in alto, rispetto alla fattibilità, sono dal facilmente fattibile al difficilmente fattibile, ma fattibile insomma.

Quindi, questa è una risposta tecnica.

Poi c'è una risposta, ovviamente, se volete, più filosofica.

Cioè, io credo che se aspettiamo che riprenda la crescita per rinnovare, probabilmente, saremo morti davvero, e quindi, quando dicevo, e nel documento è chiaro, che innovare in questo momento, avere il coraggio di cambiare, che poi vuol dire anche, per esempio, trovare altre scale di organizzazione dei servizi, rivedere gli spazi che la biblioteca ha, rivedere i pubblici...

A proposito, ritengo davvero che sarebbe bello se in questo gruppo venisse affrontato il tema della relazione tra le biblioteche e la scuola, perché noi l'abbiamo vista come gli utenti giovani, ma in realtà sarebbe importante, quindi questa potrebbe essere di grande aiuto.

Quindi, noi pensiamo, uno, che ci sia già, indipendentemente dalla crisi economica, un modello di biblioteca nato concettualmente nell'800, sviluppatosi moltissimo nel '900 in molti paesi del mondo, sviluppatosi anche, sostanzialmente dopo gli anni '60, in Italia questo modello, è un modello che in qualche maniera sta entrando in crisi, perché il modo di comunicare, di leggere è diventato molto diverso da quello di allora.

Quindi, comunque dobbiamo darci una nuova identità, una nuova struttura come servizio bibliotecario.

Questa identità, essendo in un periodo in cui la tecnologia digitale, ovviamente, consente dei network impensabili prima, deve essere fatto il più possibile senza vincoli o parametri mentali, rispetto all'erogazione del servizio.

Quindi, quando diciamo ai Comuni: "Discutiamo con voi servizio per servizio, qual è il livello migliore di darlo", senza dire io ho questo ruolo, tu hai quest'altro, eccetera.

Dopo di che, c'è anche la scommessa, però credo che se noi non cominciamo a buttare idee, se non cominciamo a provarle, se non cominciamo a trovare anche delle risorse...

In qualche modo, per esempio, noi abbiamo visto che le entrate del Consorzio hanno un buon sostegno, ma rispetto il sostegno che, per esempio, Fondazione Cariplo e altri danno sull'innovazione.

Cioè, ormai ci sostengono sull'innovazione, non sul resto. Quindi, questa è una cosa.

Diciamo che è un problema che abbiamo anche noi, ne discuteremo a 5 nel nuovo CDA nuovamente, però io credo che in qualche maniera siamo obbligati all'innovazione, altrimenti siamo obbligati ad una lenta sparizione dal contesto sociale.

Scusate l'apocalittica mia previsione, ma ci credo abbastanza.

Il problema invece delle quote sì, quote no, eccetera, questo è un percorso che corrisponde ad una esigenza, innanzitutto, di entità della azienda, cioè l'azienda è una azienda a servizio dei Comuni, che quindi può benissimo dare dei prodotti che i Comuni pagano.

C'è il Comune che vuole comprare tutto, c'è quello che vuole comprare una parte, eccetera.

Poi, in quanti anni avvenga questo passaggio, con quali forme, con quali garanzie, è ovviamente una cosa tutta ancora da discutere, ma ci mettevamo in testa che forse è arrivato il tempo di pensarci.

C'è anche un altro aspetto proprio di bilancio che riguarda l'IVA.

Noi con le quote non scarichiamo l'IVA, mentre se fatturiamo dei servizi possiamo scaricare l'IVA, e questo in un bilancio che vive sempre sul pareggio, sui 20 o 30 mila euro, può anche avere un significato.

Queste non sono le risposte, sono mie considerazioni, anzi invito se qualcuno del CDA, con cui non abbiamo parlato di questa cosa, ha qualcosa da dire, di aggiungerla.

Sono convintissimo che in questo momento parlare di innovazione ci vuole molto coraggio e molta faccia tosta anche, però, se non ci mettiamo ad innovare, io temo che la ripresa non verrà più.

Tante cose nel passato sono nate in periodi difficili in cui un gruppo di persone ha cominciato a fare una piccola cosa, che poi è diventata una grande cosa per tutta l'economia, ma perché si sono mossi, insomma.

### **Presidente – Maira Cacucci**

Grazie Presidente. Bene, quindi rimandiamo la discussione alla prossima assemblea, sicuramente a quello che sarà il comitato ristretto, per cui parlando dal...

(Intervento fuori microfono)

Per quello che riguarda, esatto, la definizione del gruppo, facciamo riferimento all'Ufficio di Presidenza, al Comitato di Presidenza.

Chi comunque volesse aderire e portare il proprio contributo, potremmo anche pensare ad un Ufficio di Presidenza allargato.

## **Assessore di Cinisello Balsamo – Luciano Fasano**

Poi possiamo approfittare di far correre parallelamente la discussione che ci impone di rivedere alcuni aspetti dello strumento statuto con questa, perché poi hanno anche una loro reciproca interdipendenza e compatibilità. Per cui, potrebbe anche essere utile cercare di lavorare su due binari.

### **Presidente – Maira Cacucci**

A tal proposito sarebbe il prossimo, l'ultimo punto.

## **Punto n. 5 O.d.G. – INFORMAZIONI DALLA PRESIDENZA**

### **Presidente – Maira Cacucci**

Quindi, niente, considerato ciò, passiamo all'ultimo punto, che è il punto dei flash relativi a quello che è il gruppo di lavoro che si cerca di costituirsi, per l'ulteriore revisione degli strumenti, regolamento e statuto.

Noi ci siamo incontrati, l'idea era quella di coinvolgere, quanto più possibile, i Sindaci degli oggi 33 Comuni aderenti e i rispettivi Segretari, quindi abbiamo inviato una missiva, con la quale, sostanzialmente, chiedevamo la disponibilità di tecnici a collaborare, ovviamente, gratuitamente a questo comitato, questo gruppo di lavoro.

Ad oggi, in realtà, vi sono delle riunioni dell'Ufficio di Presidenza e niente più, nel senso che abbiamo accolto positivamente quanto già comunque riferito in passato, ovvero, abbiamo le nostre canoniche sollecitazioni e riflessioni da parte di alcuni Segretari, che avevano già manifestato in passato sostanzialmente dei motivi di riflessione.

Per il resto, se devo essere sincera, non abbiamo, a parte il Sindaco di Bollate, che mi hanno riferito proprio quest'oggi chiedeva, sostanzialmente, se poteva partecipare a questo gruppo di lavoro il proprio Segretario, non abbiamo una grande adesione da parte dei tecnici, cosa che, in realtà, noi, in un certo senso, ci auguriamo, proprio perché i tecnici, perché avvezzi agli strumenti, più capaci sicuramente dei politici di affrontare quelle che sono le perplessità e le problematiche che si erano create nei confronti dei testi dei vecchi documenti.

Quindi, io non posso fare altro in questa occasione che invitare ognuno di voi a sollecitare la partecipazione dei vostri rispettivi tecnici.

Ovviamente, anche lì, partiamo sempre dall'Ufficio di Presidenza, il quale si fa portatore primo, i membri dell'Ufficio di Presidenza sono i primi a voler contribuire.

Ora, l'Ufficio di Presidenza, però, è composto da cinque persone. Poi, magari, a volte per l'impossibilità a partecipare, altre volte per malattia, piuttosto che..., ci si ritrova sostanzialmente in tre o quattro.

È ovvio che se qualcuno dei politici volesse unirsi all'Ufficio di Presidenza, congiuntamente ai propri tecnici, noi saremmo molto felici e contenti, anche perché altrimenti non possiamo fare altro che accogliere le vecchie osservazioni, cercare di chiedere consiglio su queste riflessioni ai nostri tecnici di riferimento e riproporre nuovamente a questa assemblea un qualcosa che non sarebbe pienamente condiviso, a mio parere.

Per questo, io sostanzialmente vi chiedo nuovamente un pochino più di partecipazione. Se non personale, se non attraverso il tecnico, anche attraverso degli spunti e delle riflessioni cartacee.

Inviatemi delle mail, suggerimenti e quant'altro. Penso sia pervenuta a tutti la richiesta di aiuto rivolta ai Sindaci e quant'altro.

Noi siamo assolutamente disponibili, non vediamo l'ora di ricevere da parte vostra aiuto e collaborazione. Ora, ripeto che...

(Intervento fuori microfono di Baranzate)

Erano insorti sostanzialmente dei dubbi in riferimento ai testi di regolamento e statuto durante la adozione.

L'adozione è andata avanti per mesi, oserei dire anni, 2 anni, tuttavia erano rimasti comunque dei dubbi circa alcuni riferimenti testuali, contenuti nei documenti. Dubbi espressi da alcuni Segretari.

In parte avevamo risposto positivamente, quindi sostanzialmente si erano risolti, in parte abbiamo demandato ad un gruppo di lavoro, che si sarebbe occupato di queste varie problematiche, si sarebbe dedicato a ciò, che dobbiamo ancora costituire.

Però, partiamo sempre dall'Ufficio di Presidenza, per partire da qualcosa di esistente, ma se tuttavia non pervengono in nessun modo sollecitazioni, soprattutto adesioni dal punto di vista della partecipazione, e mi riferisco anche ai tecnici di turno, saremo costretti ad avere un comitato...

(Intervento fuori microfono di Baranzate)

In realtà non esiste ancora, per quello non può non funzionare ciò che non esiste.

Attualmente ci sono stati degli incontri dell'Ufficio di Presidenza. Non è stato istituito un comitato vero e proprio, perché si è in attesa di risposte da parte vostra.

È inutile che andiamo a nominare noi un gruppo di persone, senza sapere poi se effettivamente, senza avere da parte vostra alcune risposte. Abbiamo inviato questa missiva, siamo in attesa delle vostre risposte. Io qui non posso fare altro che sollecitare le vostre risposte.

(Intervento fuori microfono)

Certo Assessore Russo, siamo qui per discutere.

### **Assessore di Solaro – Alessandro Russo**

Io ero rimasto così, alla scorsa assemblea avevamo detto che avremmo creato una commissione statuto per modificare lo statuto, ovviamente lo statuto viene votato dall'assemblea, e quindi i componenti dell'assemblea avrebbero nominato al loro interno una commissione, che poi si sarebbe affiancata al lavoro dei tecnici, per andare a verificare quelle che sono le parti più di carattere tecnico.

E avevamo incaricato, era stato incaricato l'Ufficio di Presidenza di andare a nominare questa commissione. Poi c'è stato un incontro all'Ufficio di Presidenza, io personalmente, dopo aver sentito alcuni miei colleghi, avevo avanzato delle proposte di nominativi, che se volete discutiamo, serve che tre, quattro o cinque Assessori, decidiamo quanti, se mettano d'accordo per costruire questo gruppo di lavoro.

Poi decidiamo se accorparlo anche alla parte progettuale o se demandiamo all'Ufficio di Presidenza ..., qua lo valutiamo, però secondo me nominiamo la commissione statuto, perché se no...

Troviamo, tre, quattro, cinque, decidiamo quanti, Assessori che si fanno carico di far parte di questa commissione.

Ovviamente, sarà compito dell'Assessore di turno, a questo punto, rapportarsi con il proprio tecnico, visto che non sono emerse candidature spontanee, e mettiamo in piedi questo gruppo di lavoro e portiamola avanti questa commissione, perché se no passano i mesi e ormai è un po' di tempo che va avanti questa cosa.

Quindi, io proporrei di insediare, come avevamo detto l'altra volta, di nominare la commissione statuto, tre persone, penso che possono bastare tre Assessori.

E poi decidere se costituire un altro gruppo di lavoro sulle questioni di carattere progettuale.

Secondo me, si potrebbe anche decidere che l'Ufficio di Presidenza, visto che comunque è l'organo di rappresentanza dell'assemblea, si fa carico di raccogliere tutte le proposte che arrivano dai Comuni, di sentirli. Oppure, nominiamo un altro organo, non c'è nessun problema, valutiamo questa cosa, o affidiamo a questa nuova commissione statuto anche questa funzione, per me va bene, però definiamo questa cosa, facciamola, perché se no perdiamo solo tempo.

Se volete, io avevo anche proposto, dopo aver sentito un po' gli amministratori, avevo proposto Luciano Fasano, che gli statuti ..., è professore, come possibile coordinatore di questa commissione statuto. C'era anche la disponibilità del collega del Comune di Novate.

Poi se ce ne sono altri o quant'altro. Io avevo raccolto queste due disponibilità. Poi, valutiamo...

**Presidente – Maira Cacucci**

Ma l'Assessore Fasano non era in discussione. È d'obbligo. Altrimenti sarebbe costretto da noi. Se ci sono proposte?

**Consigliere di Busto Garolfo – Luca Vezzaro**

Innanzitutto, buonasera. L'altra volta all'Ufficio di Presidenza avevamo visto quello che stava dicendo Russo, secondo me vale la pena che entro il prossimo Ufficio di Presidenza da convocare in tempi non particolarmente lunghi, si possa arrivare, anche dai componenti di centrodestra, con dei nominativi, un gruppo molto snello.

Ce lo siamo già detti, evitiamo di fare cose farraginose, anche perché poi sappiamo benissimo, che anche l'Ufficio di Presidenza siamo in cinque, ..., detto fuori dai denti.

Ci sono Comuni che io non ho ancora visto.

Quindi, facciamo una cosa piccola, snella e vediamo entro il prossimo Ufficio di Presidenza di dar vita a questo ente che possa lavorare subito, senza dover fare un ennesimo passaggio in assemblea.

Si raccolgono i nominativi, arriviamo con dei nominativi e la liquidiamo come Ufficio di Presidenza, in quanto rappresentanti, in questo senso, almeno delle componenti politiche. Questa è la proposta.

**Presidente – Maira Cacucci**

Però, attenzione, se è stato affidato all'Ufficio di Presidenza, al Comitato di Presidenza la nomina, cioè noi siamo molto indipendenti, noi ci possiamo incontrare mercoledì prossimo e dar vita immediatamente.

Da questo punto di vista, visto che l'Ufficio di Presidenza è nato come espressione politica dell'assemblea, ritengo che sia abbastanza snello per noi nominare o quant'altro.

Quello che ci si aspettava, a seguito della missiva, era una disponibilità che però, non essendo sopraggiunta, ci vede costretti ad agire in maniera diversa.

Ora, per l'Ufficio di Presidenza non è assolutamente un problema riunirsi e nominare un gruppo...

(Intervento fuori microfono)

No, il Sindaco di Bollate aveva chiesto se potesse partecipare al gruppo il proprio tecnico, ovvero il Segretario.

(Intervento fuori microfono)

In questa sede siamo tutti presenti, al di là della componente politica, centrodestra, centrosinistra, lista civica, ci siamo tutti.

Per cui, chiunque di voi intenda in qualche modo parteciparvi, alzi la mano e dica: "Io ci sto, sono in grado di contribuire".

Se il gruppo fosse composto da cinque e non solo da tre, per noi sarebbe anche meglio. Affidiamo al medesimo gruppo sia la revisione dello statuto, sia quello che è il lavoro di raccolta delle proposte e della rivisitazione, piuttosto che, definitela un po' come volete, aggiornamento di questo documento che c'è stato proposto oggi, di conseguenza siamo qua tutti, non aspettiamo altro che vostre disponibilità, per cui nel momento in cui dite io ci sono, noi saremo pronti ad accoglierle.

### **Assessore di Cusano Milanino – Raffaella Dal Grande**

A questo punto aderisco, io mi presento come candidato.

(Intervento fuori microfono)

### **Presidente – Maira Cacucci**

Grazie.

(Intervento fuori microfono di Solaro)

Bene, visto che l'assemblea è in dirittura d'arrivo, io invito i membri dell'Ufficio di Presidenza a rendersi disponibili per mercoledì prossimo, e allo stesso tempo chiedo ufficialmente ai Comuni, non è presente, non sono riuscita a contattarlo, però se qualcuno dovesse avere modo questa sera, ai Comuni di Rho e/o di Arese, la disponibilità per lo svolgimento della prossima assemblea, che a questo punto ritengo si possa svolgere tra dicembre e gennaio, giusto? Speriamo dicembre.

(Intervento fuori microfono di Solaro)

Dipende, penso che dipenda dal comitato e dall'assemblea, perché se...

(Intervento fuori microfono di Solaro)

**Presidente del CDA – Massimo Accarisi**

Diciamo che per il CDA, se, ancorché non approvato, abbiamo un livello di elaborazione e di maturazione buono mentre stiamo preparando il bilancio, la cosa può essere utile, nel senso che può essere un documento che orienta anche per fare anche il bilancio.

**Assessore di Legnano – Francesca Raimondi**

Scusate, io non capisco se il gruppo di lavoro linee programmatiche è lo stesso gruppo di lavoro statuto.

**Presidente – Maira Cacucci**

Per noi potrebbe anche coincidere...

(Interventi fuori microfono)

**Assessore di Legnano – Francesca Raimondi**

... eravamo disponibili a lavorare sulle linee progettuali, quindi decidiamo se ne facciamo due, decidiamo adesso ...

**Presidente – Maira Cacucci**

Quindi Legnano e Pregnana sono disponibili per le linee progettuali. Cusano?

**Assessore di Cusano Milanino – Raffaella Dal Grande**

Secondo me sarebbe opportuno dividerli i due gruppi di lavoro, per cui lasciare a loro poi il resto.

(Interventi fuori del microfono)

Per linee programmatiche si intende questo, il secondo?  
Allora Cusano per le linee programmatiche.

**Assessore di Novate Milanese – Giampaolo Ricci**

Mi sembrava di aver capito dall'intervento di Fasano che forse discutere di questo potrebbe avere delle ricadute in termini di...

### **Assessore di Novate Milanese – Giampaolo Ricci**

... un gruppo dentro al quale c'è un pezzo di tre persone che si occupano specificamente dello statuto e che interagiscono con gli altri, che invece hanno in questa fase, a differenza di chi si occupa dello statuto che deve fare un lavoro su un testo, hanno, secondo me, un lavoro aggiuntivo da svolgere, che è quello di cercare di mettersi in coordinamento con i diversi Comuni per cercare di capire quali sono i punti un po' più delicati, spinosi e comunque condivisi del documento.

Quindi, se c'è un gruppo dentro cui ci sono tre che si occupano dello statuto, che devono lavorare su un testo, e l'altra parte che, invece, fa questo lavoro di raccordo su tutti i Comuni, aiutando poi con un'interfaccia con il gruppo statuto a vedere se le due cose devono trovare delle soluzioni di convergenza o se, ad esempio, alcuni aspetti del documento possono essere adeguatamente implementati anche dallo statuto, si fa la cosa migliore.

Perché, siccome noi andiamo a toccare lo statuto, abbiamo un piano che riguarda, grosso modo, anche il modo di intendersi nei rapporti con il territorio, per dire, e con i Comuni del Consorzio, è chiaro che questa cosa ha delle evidenti ripercussioni sul piano statutario normativo.

Quindi, i due percorsi devono comunque parlarsi, perché altrimenti si rischia di chiudere lo statuto e di doverlo magari riaprire un mese dopo, perché abbiamo trovato un altro elemento da aggiungere rispetto al tema del documento strategico. Semplicemente per questo.

(Interventi fuori microfono di Cesate)

### **Presidente – Maira Cacucci**

Rimandiamo la discussione all'Ufficio di Presidenza, ufficio al quale si incontrano 1, 2, 3, ci vediamo, ditemi, o mercoledì questo o mercoledì prossimo, quando volete, in modo tale da fissare il primo incontro, almeno da essere presenti tutti, e invitare le persone che si sono rese disponibili, così da costituire questo gruppo allargato, piuttosto che i due gruppi singoli.

(Interventi fuori microfono di Cesate)

Infatti, potrebbe essere un gruppo composto da 6 persone, 3 si occupano di una cosa e 3 si occupano dell'altra, però devono interfacciarsi tra di loro. Questo è ovvio, e devono comunque avere rapporti anche con i singoli Comuni. Per cui, non è un impegno da poco.

### **Assessore di Legnano – Francesca Raimondi**

... io per esempio ho individuato una persona che è un Consigliere, tra l'altro è qua presente, quindi non è che ... io anche parlato con l'Assessore Russo, mi aveva dato l'ok sulla possibilità di delega a un Consigliere.

### **Presidente – Maira Cacucci**

Non vedo particolari problemi per la delega nei confronti di un Consigliere, anche se in realtà, quando si sono costituiti i gruppi, si sono costituiti tra gli Assessori.

Però, obiettivamente, può essere più efficace la partecipazione di un Consigliere che di un Assessore, anche a livello temporale.

### **Assessore di Pregnana Milanese – Gianluca Mirra**

L'importante è che il referente sia unico, perché se poi se c'è...

### **Presidente – Maira Cacucci**

Certamente, l'importante è la presenza. Ovviamente deve essere un politico, non sto qua a dirlo, non mi fate ripetere sempre le stesse cose, come in assemblea devono partecipare solo i politici.

Quindi, ovviamente deve essere un politico, Assessore o Consigliere che sia. Non ci mandate tecnici.

I tecnici che servono a questo gruppo, eventualmente, sono i vari Segretari, quello sì.

Se qualcuno di voi dovesse riuscire a convincere un Segretario in tal senso, o comunque utilizzare quelle che sono le esperienze del proprio Segretario a nostro favore, per quello che ci è utile, ovviamente ben venga.

Che non venga il bibliotecario perché non è questo il caso.

Se a voi va bene, Comitato di Presidenza...

(Interventi fuori microfono)

Io posso, se volete, elencare chi ha dato la disponibilità, per il momento.

Nel frattempo, chiedo al Comitato di Presidenza di scegliere un mercoledì

...

Io ho la disponibilità di Cusano, Legnano, Pero, Pregnana. Giusto? Novate e Cinisello. Per ora abbiamo queste disponibilità.

Io non ho più argomenti da trattare, se non sto aspettando una risposta, 7 o 14? 14? Ci siamo?

Solo Ufficio di Presidenza il 14, ovviamente.

### **Assessore di Solaro – Alessandro Russo**

Definiamola bene, perché così almeno sappiamo tutti come organizzarci. Se vogliamo delegare all'Ufficio di Presidenza questa cosa, io proporrei di fare così, che mi sembra la cosa più semplice e anche più reale.

Si creano due gruppi di lavoro, uno da 3 persone che si occupano di statuto, e uno da 5 persone che si occupa della proposta progettuale.

Questi due gruppi di lavoro nomineranno al loro interno due referenti, il Presidente della commissione statuto e il Presidente della commissione progettuale, chiamiamoli così.

Questi due referenti si rapporteranno con l'Ufficio di Presidenza e loro due nel fare le cose, e diventa una cosa un po' lineare. Mi sembrerebbe la cosa più...

Quindi, demandiamo all'Ufficio di Presidenza di nominare due gruppi, la proposta di nominare poi al loro interno poi due coordinatori; questi due coordinatori si sentiranno tra di loro sulle cose, perché se no ogni volta in otto per decidere cosa collima tra lo statuto e il progetto diventa un casino.

Se c'è il referente della commissione statuto e il referente della commissione progetto, che si parlino loro, eventualmente sentendo l'Ufficio di Presidenza che inviterà come referente agli incontri che faremo.

Io farei così. Diamo mandato all'Ufficio di Presidenza, le quote sono queste, 3 più 5, mercoledì definiamo i nomi, alla Maira mandate le vostre candidature in aggiunta a quelle già emerse, e basta.

### **Presidente – Maira Cacucci**

Va bene? Grazie a tutti.

La seduta viene chiusa alle 19,20.